

di Vienna, e succedette nel 1544 a Luigi suo fratello nell'elettorato, colla esclusione de' suoi nipoti, figli di Roberto. Questa esclusione veniva autorizzata dal testamento del suo genitore, già rafferma da Carlo Quinto; ma tuttavia e il testamento e la conferma si opponevano a quanto fino allora erasi statuito sulla successione all'elettorato, e massimamente alle bolle d'oro di Carlo IV e di Sigismondo. » Noi non » rimarremo sorpresi, dice il Collini, che Carlo Quinto as- » sentisse a questa disposizione, allorchè si voglia consi- » derare che codesto imperatore trovavasi allora in guerra » coi Turchi e contro la Francia, e che aveva a temere » della lega protestante di Smalkalde, Federico II, che gli » era devoto, professava ancora la religione cattolica, lad- » dove Ottone Enrico, il legittimo erede dell'elettorato, aveva » in quella vece abbracciata la riforma ». Ma non guari dopo cangiò egli pure di culto; e nel 1545 passò alla religione luterana; dopo aver consultato Melanchton, abolì la messa in tutto il suo elettorato, e si congiunse alla lega di Smalkalde. Egli prestava aiuto nel 1547 ad Ulrico duca di Wurtemberg, e sottoscrivea nel 1548 al formulario dell' *interim*.

Federico, abbandonata dappoi la lega di Smalkalde, riconciliossi con Carlo Quinto, e morì ad Alzei nel 26 febbrajo del 1556. Egli avea sposata nel 1532 Dorotea figlia di Cristiano II re di Danimarca, dalla quale non gli nacque verun figliuolo. Questo principe tentò, con grandi bensì ma inutili sforzi, in varie circostanze di ristabilire sul trono il proprio suocero, che lo avea perduto, ovvero per succedergli esso medesimo.

OTTONE ENRICO, detto il MAGNANIMO.

1556. OTTONE ENRICO, soprannominato il MAGNANIMO, uscito alla luce nel 10 aprile del 1502, figliuolo maggiore di Roberto conte palatino e d'Elisabetta di Baviera, ereditò dalla sua genitrice il ducato di Neuburgo. Abbracciato nel 1442 il luteranismo, egli entrava a parte della lega di Smalkalde; ed espulso dal proprio ducato dagli imperiali, vi veniva poscia ristabilito nel 1552, attesi i soccorsi di Maurizio elettore di Sassonia. Ei succe-